

Assicurazione della Qualità nella ricerca

Procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca.

PRESIDIO DELLA QUALITA' - UNIVDA

17 ottobre 2013

Autore: Giovanni Paolo Crespi

Assicurazione della Qualità nella ricerca

Procedure di Assicurazione della Qualità per le attività di ricerca.

Introduzione.

Il Documento Finale AVA descrive la procedura di Assicurazione della Qualità (AQ) richiesta agli Atenei ed il ruolo dei diversi organi previsti dalla normativa. Il ruolo del Presidio della Qualità nella AQ per le attività di ricerca (AQ-R) appare meno rilevante di quanto previsto per la didattica. Nella sezione C del documento citato che descrive il modello di AQ, infatti, si legge:

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento e sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Rispetto alle attività di formazione, dunque, non è previsto alcun compito di “organizzazione, monitoraggio, valutazione o verifica” delle attività di AQ.

Questa interpretazione sembra confermata anche nel paragrafo C.5.1, nel quale si ribadisce che la scheda SUA RD, principale strumento per l'AQ della ricerca è di competenza del Direttore di Dipartimento.

In conformità a queste indicazioni, il Presidio della Qualità intende organizzare le proprie attività in vista delle prossime scadenze.

SUA-RD: Attori coinvolti e compiti.

La AQ-R coinvolge direttamente la struttura dei dipartimenti. Il Presidio, in sintonia con quanto desumibile dallo stesso documento AVA, ritiene che l'eterogeneità delle aree di ricerca non possa essere gestita a livello centrale, se non a scapito di una eccessiva semplificazione.

Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento è responsabile della elaborazione e approvazione della scheda SUA-RD. I compiti principali sono la definizione degli obiettivi della ricerca, sulla base dei quali misurare la qualità della produzione scientifica e organizzare la struttura di AQ del proprio Dipartimento, e l'organizzazione della struttura di AQ del dipartimento nonché la politica per l'AQ.

Nella scheda proposta nell'Allegato IV del documento finale AVA è riservato spazio anche per l'analisi dei risultati e la proposta di interventi di miglioramento.

Entro il 31 dicembre di ogni anno, la scheda SUA-RD deve essere compilata e resa pubblica.

Segreteria di Dipartimento.

La Segreteria di Dipartimento dovrebbe offrire l'assistenza amministrativa per l'elaborazione del documento. In particolare dovrebbe essere compito dell'Ufficio coordinare la raccolta delle informazioni necessarie al completamento della AQ di dipartimento.

Inoltre la Segreteria sarebbe elaborare gli indicatori ed i parametri previsti nel documento finale AVA (allegato VII) e nel DM 47/2013.

Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità svolge il proprio compito organizzando, attraverso il presente documento, le attività di AQ della Ricerca a livello di Ateneo ed esprimendo pareri su alcuni temi di base che possono riguardare tutti i Dipartimenti coinvolti.

Il Presidio, attraverso la propria struttura amministrativa, collabora alla raccolta delle informazioni necessarie per redigere la scheda SUA-RD, predisponendo una anagrafe della ricerca ed analizzando in modo critico i riferimenti normativi (documento finale AVA e DM 47/2013) e le relazioni dei GEV pubblicate nel recente rapporto VQR.

Scheda SUA-RD.

La scheda dovrà essere compilata e redatta a cura dei Direttori di Dipartimento. L'unica scadenza al momento disponibile è il 31 dicembre di ogni anno.

I contenuti della scheda sono desumibili dal documento AVA (allegato VII) e dal DM 47/2013 cui il primo si riferisce. Tale assunto sembra corroborato da recenti interventi del presidente ANVUR sul tema.

I contenuti previsti nell'allegato IV per la scheda sono:

- obiettivi di ricerca del Dipartimento;
- qualità e impatto della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori che afferiscono al Dipartimento, valutati, anche utilizzando parametri e indicatori riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento, nell'ambito del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
- responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari o di comprovata rilevanza scientifica;
- coordinamento di network internazionali di ricerca;
- fondi per la ricerca disponibili nell'anno precedente;
- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione a comitati di programma di congressi internazionali di riconosciuto prestigio;
- attribuzione di incarichi di insegnamento o fellowship ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- direzione o responsabilità scientifica/coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione nazionale o internazionale;
- partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, nonché altre attività di terza missione quali attività di servizio al territorio, scavi archeologici, poli museali e altro;

- attività di formazione permanente;
- breve analisi dei risultati ottenuti con la proposta degli interventi migliorativi.

La SUA-RD viene conservata in un archivio informatizzato e resa disponibile a soggetti autorizzati.

Il Presidio della Qualità ravvisa due aree di intervento.

1. Organizzazione della raccolta di informazioni;
2. Determinazione dei *parametri e indicatori riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento*.

A questi deve essere aggiunto il fatto tecnico dell'archiviazione informatizzata delle schede compilate.

Raccolta delle informazioni:

Dal recente intervento del Prof. Benedetto ad un incontro in tema di Scheda SUA-RD sembra che i dati da analizzare debbano riguardare un orizzonte temporale di almeno 3 anni.

Il Presidio della Qualità ha provveduto ad organizzare una Anagrafe della Ricerca in formato elettronico che verrà, per quanto di competenza, inoltrata ai Direttori di Dipartimento. Da essa sarà possibile ricavare, per gli anni di interesse, l'elenco delle pubblicazioni scientifiche dichiarate dai docenti, la tipologia (secondo la classificazione MIUR), l'anno di pubblicazione e la collocazione editoriale.

Alcune informazioni dovrebbero essere disponibili presso gli uffici amministrativi, che provvederanno alla loro organizzazione e trasmissione ai direttori di dipartimento in tempo utile:

- responsabilità scientifica di progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari o di comprovata rilevanza scientifica;
- fondi per la ricerca disponibili nell'anno (triennio?) precedente;
- risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti, nonché altre attività di terza missione quali attività di servizio al territorio, scavi archeologici, poli museali e altro;
- attività di formazione permanente.

Sembra invece opportuno richiedere direttamente ai docenti altre informazioni:

- coordinamento di network internazionali di ricerca;
- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- partecipazione a comitati di programma di congressi internazionali di riconosciuto prestigio;
- attribuzione di incarichi di insegnamento o fellowship ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- direzione o responsabilità scientifica/coordinamento di enti o istituti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione nazionale o internazionale;
- partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;

- conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- attività di formazione permanente;

Il Presidio della Qualità predisporrà un questionario da somministrare a cura della Segreteria di Dipartimento nel mese di novembre ai docenti in servizio nel triennio 2011-2013.

Determinazione dei parametri e indicatori riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento.

Sul tema, il Presidio della Qualità ritiene di esprimere alcune indicazioni di massima, nel rispetto del proprio ruolo di "supervisore" del processo di AQ nella Ricerca e l'autonomia dei Dipartimenti.

1. Il DM 47/2013 (ripreso come Allegato VII nel documento finale AVA) prevede indicatori e parametri riconosciuti a livello nazionale per la ricerca e l'attività di terza missione. Il Presidio della Qualità raccomanda che essi vengano comunque considerati dai Dipartimenti quale livello minimo di analisi.
2. La procedura AVA, nella parte di AQ-R, sembra essere un tentativo di raccordo annuale tra i prevedibili futuri esercizi di VQR. In tale senso, il Presidio della Qualità raccomanda di porre attenzione ai criteri di valutazione adottati dai GEV.
3. Il Presidio riconosce una intrinseca difficoltà nella definizione di cosa sia "ricerca di qualità". Per questo motivo si desidera suggerire di evidenziare, nel processo di AQ, almeno, quali prodotti siano da considerare "non ammissibili" nella categoria della ricerca.

DM 47/2013 - Allegato E.

Di seguito vengono presentati i parametri e gli indicatori introdotti dal DM 47/2013, così come presentati dal Presidente ANVUR nella presentazione delle attività per la AQ della ricerca.

Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della ricerca e delle attività di terza missione

1. Percentuale dei docenti che non hanno pubblicato negli ultimi 5 anni (inattivi)
2. Produzione scientifica per area degli ultimi 10 anni/docenti di ateneo
3. Numero di premi nazionali e internazionali
4. Attività di divulgazione scientifica e culturale
5. Fellow (o equivalenti) di società scientifiche
6. Rapporto numero di progetti in bandi competitivi/docenti dell'ateneo negli ultimi 10 anni
7. Percentuale di prodotti negli ultimi 5 anni con coautori internazionali
8. Numero medio di tesi di dottorato per docente
9. Numero medio di brevetti per docente negli ultimi 10 anni
10. Rapporto fatturato conto terzi e progetti di ricerca vinti in bandi competitivi/numero docenti negli ultimi 10 anni
11. Numero di spin-off degli ultimi 10 anni
12. Numero di attività extra moenia collegate alle aree di ricerca (es. organizzazione di attività culturali o formative, gestione di musei e siti archeologici, organizzazione di convegni...)
13. Numero di mesi/uomo di docenti/ricercatori stranieri trascorsi in ateneo
14. Risultati VQR

Sono indicatori/parametri della ricerca i numeri: 1;2;3;5;6;7;8. I restanti sono da riferirsi alle attività di terza missione.

ANVUR completa l'analisi di questi indicatori proponendone alcune rivisitazioni al fine di uniformarli per il calcolo dei parametri impiegati nella VQR. Resta da chiarire se il compito dell'Ateneo sia la rilevazione del dato numerico o anche il calcolo del parametro. Di seguito alcune indicazioni operative:

- ✓ Percentuale per area dei docenti che non hanno pubblicato negli ultimi 5 anni (inattivi)

MEGLIO CALCOLARE: PERCENTUALE DEI DOCENTI CHE NON HANNO PUBBLICATO NEGLI ULTIMI 3 ANNI

- ✓ Produzione scientifica per area degli ultimi 10 anni/docenti di ateneo

DA SOSTITUIRE CON: PERCENTUALE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA PER AREA DEGLI ULTIMI 3 ANNI

- ✓ Rapporto numero di progetti in bandi competitivi/docenti dell'ateneo negli ultimi 10 anni

DA SOSTITUIRE CON: INDICATORE IRAS2 DELLA VQR CALCOLATO SUI DATI DEI 3 ANNI PRECEDENTI

- ✓ Percentuale di prodotti negli ultimi 5 anni con coautori internazionali

MEGLIO CALCOLARE: PERCENTUALE DI PRODOTTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI CON COAUTORI INTERNAZIONALI

- ✓ Numero di mesi/uomo di docenti/ricercatori stranieri trascorsi in ateneo

MEGLIO CALCOLARE: INDICATORE IRAS4.1 DELLA VQR CALCOLATO SUI DATI DEI 3 ANNI PRECEDENTI

Inoltre gli indicatori:

- ✓ Numero di premi nazionali e internazionali
- ✓ Fellow (o equivalenti) di società scientifiche

POTREBBERO ESSERE UTILIZZATI DIRETTAMENTE SE TRASFORMATI IN FRAZIONI DI AREA E RIFERITI AGLI ULTIMI 3 ANNI

- ✓ Numero medio di tesi di dottorato per docente

DOVREBBE DIVENTARE LA FRAZIONE DI TESI DI DOTTORATO PER AREA DEGLI ULTIMI 3 ANNI.

La comunicazione del Presidente ANVUR sembra volta a ricavare, da questi indicatori, un meccanismo di distribuzione della parte premiale del FFO. E' in capo ai singoli dipartimento la scelta se adottare un sistema simile nella propria struttura.

SUA-RD e VQR2011-2014(?)

Il calcolo di indicatori numerici quali quelli impiegati da ANVUR nella VQR è stato proposto dal Prof. Benedetto quale strumento per raccordare il lavoro annuale dei dipartimenti con il futuribile esercizio di valutazione nazionale. Sembra che l'idea sia di snellire il prossimo esercizio VQR attraverso un calcolo eseguito a partire da indicatori determinati localmente.

La proposta, comunque, non è priva di interrogativi. L'esercizio VQR concluso era volto a misurare l'eccellenza (da qui anche l'esiguo numero di prodotti richiesti per la valutazione) e si spera che gli indicatori elaborati fossero studiati per questo scopo. La AQ-R, invece, dovrebbe ambire ad una analisi della produzione scientifica complessiva e non solo di prodotti scelti.

Inoltre, in considerazione della totale aleatorietà dell'intero sistema AVA e della stessa eventualità di una futura VQR (anche ammesso si svolga, chi presiederà ANVUR? Quale certezza che non saranno modificati gli indicatori?), il Presidio della Qualità raccomanda una certa cautela nel calcolo di indici. La procedura, infatti, potrebbe diventare onerosa (almeno come tempi) e sproporzionata per le dimensioni dell'Ateneo.

Resta comunque opportuno procedere almeno con una sistematica rilevazione dei dati utili per il calcolo di tali indicatori, come esposto nel punto precedente.

Classificazione dei prodotti non di qualità.

Quale suggerimento metodologico, il Presidio della Qualità invita gli attori del processo di AQ dipartimentale a formalizzare quali prodotti della ricerca non siano, a priori, considerabili “di qualità”.

Se le strutture dipartimentali vorranno trasmettere al Presidio l’esito delle proprie considerazioni, sarà sicuro interesse dello stesso predisporre un vademecum interno, per tutti i ricercatori dell’Ateneo. E’ inteso che il documento dovrà essere periodicamente aggiornato per rispondere a nuove esigenze o considerazioni che dovessero emergere nel tempo.